

# Il test: 3 progetti contro l'erosione

All'intesa tra Ministero dell'ambiente e Regione si lega uno stanziamento di 1,3 milioni

di **Manolo Morandini**

▶ SAN VINCENZO

Tre interventi per mitigare l'erosione delle spiagge. A Vada, San Vincenzo e sulla Costa est, tra Piombino e Follonica. Questi i siti al centro del protocollo d'intesa siglato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla Regione Toscana. «Come Ministero abbiamo messo a punto delle linee guida a livello nazionale per combattere l'erosione della costa, coinvolgendo i maggiori esperti, con l'obiettivo di realizzare interventi il più possibile efficaci – dice la sottosegretaria all'Ambiente **Silvia Velo** –. La Toscana ha realizzato dei progetti che sono subito cantierabili e con il protocollo abbiamo deciso così di realizzare degli interventi pilota».

Il protocollo è stato presentato il 9 gennaio a San Vincenzo dalla sottosegretaria Velo, l'assessore regionale all'Ambiente **Federica Fratoni** e il sindaco di San Vincenzo **Alessandro Bandini**. Presenti anche il consigliere regionale **Gianni Anselmi**, presidente della commissione regionale Sviluppo economico, e l'assessore alle Politiche dell'ambiente e del mare di San Vincenzo **Antonio Russo**. Un dato messo sul tavolo da Velo dà la percezione dell'emergenza su scala toscana: «Se in Italia il 23% delle coste è colpito dall'erosione, in regione il dato sale al 24%». Chi interviene oltre agli

aspetti ambientali non manca di sottolineare i riflessi economici dell'erosione costiera che sta modificando il paesaggio e arrecando notevoli danni alle attività balneari.

Al meccanismo del protocollo si legano 1.337.608,08 euro di risorse messe a disposizione dal Ministero per la Toscana. E lo stanziamento consente di

rendere cantierabile non solo l'intervento di Vada, la gara è già in corso, ma alla Regione di stornare una cifra analoga su San Vincenzo, con il bando per l'assegnazione dei lavori che è prossimo alla pubblicazione. «Contiamo di finanziare al più presto anche l'intervento sulla Costa est», dice Velo. Insomma, in un quadro di

risorse scarse, il protocollo permette di dare gambe alle due operazioni di difesa della costa e in prospettiva alla Regione di rimodulare il quadro dei fondi stanziati per il biennio 2018-2019, pari a 7,9 milioni di euro. Un quadro economico che è stato definito lo scorso novembre con il documento operativo anti erosione approvato dalla giunta regionale in cui oltre a una serie di interventi di progettazione e manutenzione per quest'anno individua tre fronti: 2,3 milioni per il ripascimento del litorale di Massa a sud del fosso Poveromo, 700.000 euro per la sistemazione morfologica del litorale di Marina di Pisa e Tirrenia e circa 1,4 milioni per la sistemazione morfologica della spiaggia di Baratti.

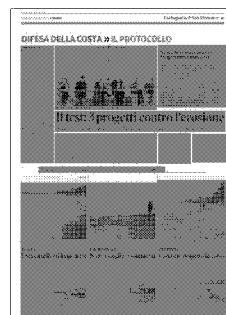
«Il protocollo non sottrae competenze alla Regione ed ha il merito di disegnare una strategia complessiva – afferma l'assessore regionale Fratoni –, consentendo di procedere speditamente anche per l'intervento progettato su San Vincenzo».

## Cecina, il Tombolo sud è da salvare Il progetto affidato al Genio civile

**L'attività di progettazione è in corso. Sono stati fatti i rilievi batimetrici e la caratterizzazione dell'arenile. Il percorso per mettere al sicuro la pineta e la spiaggia del Tombolo sud prevede ripascimenti e scogliere per smorzare l'azione del mare. Il tutto da sottoporre a valutazione d'impatto ambientale trattandosi tra l'altro di una riserva biogenetica. L'intervento è auspicato da tempo, ma dovrebbe arrivare non prima dell'autunno 2019. La stima è di un fabbisogno finanziario che sfiora i 4 milioni di euro. Qui il mare quando è gonfio non conosce ostacoli. Non si cura di sconvolgere il paesaggio disegnato dall'uomo. Si prende gli spazi che vuole. S'incunea tra i pini marittimi. Si nutre della sabbia. Ne inghiotte grandi quantità ad ogni mareggiata. E denuda le radici di quegli alberi. Il vento fa il resto. I tronchi perdono la presa. Muoiono, divorati dall'acqua e dalla salsedine. Sei chilometri di pineta fragile e indifesa. Con gli alberi a ridosso della spiaggia che un po' alla volta continuano ad arrendersi all'erosione. A breve Comune e Regione faranno un sopralluogo.**



Un momento della presentazione del protocollo d'intesa a San Vincenzo



🎯 GLI INTERVENTI PILOTA SUL LITORALE TOSCANO: VADA, SAN VINCENZO E PIOMBINO



L'erosione nella zona della Bucaccia (foto Michele Falorni/Silvi)



Il tratto di spiaggia a sud del porto turistico

**QUI VADA**

## Tre pennelli sul lungomare

► VADA

L'8 gennaio è scaduto il termine per la presentazione delle offerte. La gara da 1,2 milioni di euro prevede la realizzazione di tre pennelli contro l'erosione sul lungomare di Vada: uno alla Barcaccina, uno di fronte alle casette dei pescatori e l'altro a fianco del pontile Lambertini. La Regione Toscana compatibilmente con i tempi di verifica dei risultati di gara si è impegnata all'avvio dei lavori prima della stagione balneare, con interruzione e prosecuzione in autunno. Il tratto interessato è quello che va dalla foce del torrente Valle Corsa alla foce del fosso Circolare. Sarà effettuato il ripascimento con 17.000 metri cubi di sabbia, utilizzando sedimenti provenienti da cave di formazione alluvionale, con caratteristiche compatibili con l'arenile vadese. (m.m.)



La spiaggia in zona Barcaccina

**QUI SAN VINCENZO**

## Nuova scogliera sommersa

► SAN VINCENZO

La vasca, il tratto di litorale a sud del porto turistico, all'atto pratico si è rivelata una tinozza. Acqua torbida, sedimenti dell'escavo dei fondali del porto che hanno colonizzato la riva e la spiaggia sommersa, rendendola a tratti impraticabili, ed erosione nella parte centrale della cella. La soluzione che promette di rimediare ai danni del passato è il 1° stralcio di un progetto da 2,3 milioni di euro. L'intervento da 1,3 milioni, già in fase di progetto esecutivo, prevede l'allargamento della scogliera sommersa, portandola da 10 a 30 metri, e la riduzione dell'altezza, anche per favorire il ricambio dell'acqua. Nel ripascimento è previsto l'impiego di sabbia di cava, circa 7.000 tonnellate di granulometria superiore a quella in loco per favorire la stabilità dell'arenile.



L'erosione minaccia gli stabilimenti



L'erosione in corso nella Costa est (foto Paolo Barlettani)

## QUI PIOMBINO

# Costa est, progetto in corso

### PIOMBINO

La progettazione per il riequilibrio e ripascimento dell'arenile della Costa est, tra Piombino e Follonica, è in corso da parte della Regione Toscana. Inserito nel protocollo, l'intervento ad oggi non è finanziato. Eppure c'era già un progetto nel 2012 del Comune di Piombino che la Regione ritenne adeguato, ma non vennero trovate le risorse. Anche quello per il dragaggio della foce del Cornia, curato dalla Provincia di Livorno, che avrebbe consentito il recupero di circa 10.000 metri cubi di materiale sabbioso, classificato nel 2014 come idoneo per il ripascimento, è fermo al palo. Per la spiaggia di Baratti, invece, la Regione ha stanziato per il 2018 circa 1,4 milioni di euro per dare corso a un intervento di riequilibrio del golfo, che è in erosione da sempre.



Il golfo di Baratti